

INFO DEL 03.11.2017

Il Credito Cooperativo è chiamato ad affrontare un tempo di trasformazione epocale.

Sono tante le sfide che ci attendono e che richiederanno responsabilità nel governare mezzi, tempi e risorse.

La nuova primavera del nostro Sistema Cooperativo inizia con un ampio movimento di aggregazione tra BCC mai visto prima.

Ciò sta avvenendo anche nella nostra Regione.

Dovendo predisporre i necessari processi di convergenza, le banche candidate alla fusione si pongono innanzitutto il problema di come rendere omogenee situazioni tra loro disomogenee.

Queste disomogeneità sono il frutto della stratificazione di strategie aziendali che negli anni i vertici di alcune Banche di Credito Cooperativo di questa Regione hanno realizzato attraverso scelte compiute all'unanimità dai Consigli di Amministrazione, dai Collegi Sindacali, e dalle Direzioni Generali .-

Per quanto Ci riguarda abbiamo, in questi anni, sempre e costantemente richiamato le BCC del FVG ad investire sul PROPRIO PERSONALE con una FORMAZIONE qualificante e PERCORSI professionali rispettosi dell'impegno straordinario che i dipendenti delle BCC del FVG hanno dato e danno tutti i giorni alle proprie aziende.

Ora può accadere, che all'interno del piccolo gruppo di BCC del FVG, gli assetti organizzativi interni presentino disarmonie più o meno sensibili, differenze di trattamento giuridico-economiche delle risorse che riflettono, peraltro, scelte precise del management di ieri, ormai consolidate nel tempo e quindi definitivamente acquisite.

Poiché siamo tutti chiamati a partecipare con serietà a questo processo di rigenerazione, evitando la tentazione di imboccare facili scorciatoie - nel tentativo di individuare soluzioni rapide, quanto maldestre – troveremmo inopportune iniziative che ignorino il buon senso !!

Siamo convinti che il cemento capace di tenere insieme un nuova banca, nata dall'aggregazione di precedenti realtà, sia fatto di processi snelli, operose competenze al servizio di clienti e dipendenti non disunito dalla capacità di vedere il futuro che avanza.

Sarà questo cemento a rendere omogenee le differenze.

Respingiamo con forza invece l'idea che tutto si riduca ad un conto da pagare, ad un riequilibrio che alcuni debbano pagare .

Come da anni stiamo dicendo ai colleghi durante le nostre assemblee ... i nodi sono venuti al pettine.

Banca d'Italia da qualche tempo ha iniziato a dire con maggior forza che il management delle banche non è "sempre" adeguato .

Sia ben chiaro che certe Assunzioni, certe Promozioni, e certi Premi NON sono stati gestiti con l'accordo Sindacale, anzi sono il frutto a volte di precise quanto errate strategie di Governance Aziendali.

Pertanto, ci sentiamo di dire che pur non avendo condiviso e non condividendo le scelte di strategia aziendale di questi gruppi dirigenti, costoro non possono ora pensare di scaricare i danni da loro prodotti su quelli che restano!!

Sarebbe un comportamento irresponsabile, riprovevole e vergognoso.

COORDINAMENTO COOPERFIRST
Friuli Venezia Giulia